



Tribunale per i Minorenni di Catanzaro

PROGRAMMA DI GESTIONE PER L'ANNO 2025

DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex art. 37

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE CIVILE

PARTE GENERALE

Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con riguardo agli aspetti di rilievo posti a base della formulazione del piano di gestione.

L'esame dei dati statistici relativi al periodo in esame (1 luglio 2023 - 30 giugno 2024), di seguito dettagliatamente illustrati, dimostra inconfutabilmente l'ottimo lavoro svolto dal Tribunale nel suo complesso nonché gli eccellenti risultati conseguiti in termini di risposta di giustizia nel periodo in esame, nonostante le ampie ricadute sullo svolgimento dell'attività giurisdizionale derivanti dall'assenza di un giudice dell'ufficio, con la conseguente scopertura del 25 % dell'organico dei magistrati protrattasi, senza soluzione di continuità, durante tutto il periodo in esame.

A ciò occorre aggiungere il concomitante avvio della riforma Cartabia, a decorre dal 28.02.2023, e del processo civile telematico a decorrere dal 1.07.2023, con enormi ricadute in entrambi i settori, civile e penale, della giurisdizione.

Criticità nei dati statistici forniti

Premesso che, a seguito dell'avvio del processo civile telematico, l'estrazione delle statistiche nel settore civile ha comportato difficoltà tali da richiedere costantemente l'intervento dei funzionari statistici distrettuali, occorre rilevare come i dati statistici trasmessi, in data 6.12.2024, dal Ministero della Giustizia - Direzione Generale Statistica, contengono dati gravemente inesatti, non corrispondenti ai dati estratti in sede locale dall'applicativo Sigid (e con scostamenti di circa mille numeri quanto alle pendenze finali rilevate al 30.06.2024, tenuto conto dell'unico dato certo rappresentato dalle pendenze di n. 1900, alla data dell' 1.07.2023, rilevate dal vecchio applicativo SIGMA prima del passaggio a SICID).

Inoltre, mentre il vecchio applicativo SIGMA prevedeva ben sei ruoli autonomi corrispondenti alle varie materie della giurisdizione minorile, (V.G. - Cont. - A.D.N. - A.I. - A. -Amm), il SICID ha unificato tutti i procedimenti di competenza del Tribunale per i minorenni in un unico ruolo, ovviamente con numerazione unica, rendendo di fatto

impossibile l'estrazione dei dati statistici concernenti le singole materie.

Inoltre, i predetti prospetti statistici non differenziano i procedimenti contenziosi del rito unico di Famiglia, inopportunosamente inglobati nell'ambito della volontaria giurisdizione (analogamente ai dati delle tutele dei Msna), con l'effetto di rendere impossibile la valutazione del carico di lavoro relativo alle varie materie e, in particolare al ruolo Contenzioso che rappresenta oggi il settore maggiormente impegnativo, e falsare i dati finali.

Ad ogni modo, dai dati statistici trasmessi dal Ministero, integrati con le rilevazioni estratte in sede locale, risulta che nel periodo in esame, si è complessivamente registrata una diminuzione dei flussi rispetto al periodo precedente.

Nel settore civile, nel periodo in esame, si è complessivamente registrato un decremento delle iscrizioni rispetto al periodo precedente; in particolare, la somma totale delle nuove iscrizioni è di 1889 (oltre a circa 250 tutele di Msna) contro 3223 dell'anno precedente.

Nella volontaria giurisdizione, le nuove iscrizioni sono diminuite, 1130 (VG pura 215 e Msna 915) vs 2761 (VG 602 e Msna 2159) dell'anno precedente; anche le definizioni nel periodo interessato sono diminuite e ammontano a 1803 (VG pura 340 e Msna 1463) vs 2635 dell'anno precedente (VG pura 727 e Msna 1908), quindi con tassi di sopravvenienze decisamente inferiori rispetto al periodo precedente cui hanno corrisposto tassi diminuiti di definizione, sia riguardo la V.G. pura sia riguardo i Msna.

Ad ogni modo, va rilevato come l'ufficio sia riuscito a definire un numero di procedimenti (1803) di gran lunga superiore al numero dei procedimenti sopravvenuti (1130), dimostrando di avere drasticamente ridotto l'arretrato nonostante la perdurante scopertura del 25% dell'organico dei magistrati.

Va altresì menzionato il dato relativo al drastico decremento dei flussi relativi ai minori stranieri non accompagnati: nel periodo in esame le iscrizioni sono state 915 contro 2159 del periodo precedente.

Nel settore dei procedimenti contenziosi, si rileva un eccezionale quanto prevedibile aumento del numero delle sopravvenienze, passate da 77 a 281 con un incremento delle definizioni da 24 a 46.

L'aumento dei flussi nel settore del contenzioso e il corrispondente decremento delle nuove iscrizioni nel settore della volontaria giurisdizione è stato determinato dal fatto che, a seguito della riforma "Cartabia", la gran parte delle procedure di volontaria giurisdizione di competenza dei Tribunali per i minorenni sono transitate nel settore del contenzioso e, in ogni caso, nel primo periodo di avvio del rito unico civile e del processo civile telematico, i flussi in entrata si sono sensibilmente ridotti in considerazione della novità della materia e delle oggettive difficoltà presentatesi nel deposito dei ricorsi per via telematica.

Il settore delle misure amministrative registra un eccezionale aumento delle nuove iscrizioni passate da 141 a 232, a cui si associa un altrettanto eccezionale aumento delle definizioni, passate da 68 a 216 del periodo in esame.

Nel settore delle adozioni si è complessivamente registrato un andamento pressochè

stabile dei flussi.

Le domande di adozione nazionale sono leggermente aumentate, 199 vs 163 del periodo precedente; attualmente sono pendenti 578 procedure attive (vs 580 del periodo precedente).

Le domande di idoneità all'adozione internazionale sono rimaste pressochè invariate, 47 contro 48 del periodo precedente mentre le definizioni sono state 36 contro 49 del periodo precedente.

Complessivamente nel settore civile, la somma complessiva totale dei procedimenti pendenti ad inizio periodo (1/07/2023) è di 1.900; la somma totale dei procedimenti sopravvenuti è di 1.889 (più circa 250 tutele Msna); la somma totale dei procedimenti esauriti è di 2.308; la somma totale dei pendenti a fine periodo (30/6/2024) è di 1.481 (oltre a circa 350 tutele).

Nel periodo precedente, la somma totale dei procedimenti pendenti ad inizio periodo (1/07/2022) è di 1.676; la somma totale dei procedimenti sopravvenuti è di 3.223; la somma totale dei procedimenti esauriti è di 2.999; la somma totale dei pendenti a fine periodo (30/6/2023) è di 1.900.

I dati sopra riportati, che registrano nel periodo in esame un eccezionale abbattimento delle pendenze passate da 1.900 (pendenze iniziali al 1.07.2023) a 1.481 (pendenze finali al 30.06.2024) e quindi un elevatissimo indice di smaltimento, testimoniano come l'attività giurisdizionale nel campo civile minorile, nonostante la scopertura dell'organico dei magistrati e le oggettive difficoltà commesse all'introduzione del nuovo rito e all'avvio del processo civile telematico, abbia mantenuto inalterati gli elevatissimi livelli di produttività registratisi nell'ultimo quadriennio, stante la delicatezza degli interessi tutelati e l'encomiabile lavoro svolto dai giudici dell'ufficio e dal personale della cancelleria.

Nella redazione del presente piano di gestione è stata rispettata la procedura partecipata; si richiamano, a tale proposito, i verbali di riunioni tenute con tutti i giudici togati e onorari dell'ufficio in data 20.12.2024 e 7.01.2025, previa convocazione con invio di relazione contenenti i prospetti staistici e proposta di elaborazione dei carichi esigibili. (all. n. 1).

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Rendimento medio quadriennale dell'Ufficio giudiziario

Settore	20/21	21/22	22/23	23/24	totale	rendimento medio quadriennio
VG	1113	1932	2635	1803	7483	1871
CONT.	7	21	24	46	98	25
ADOZ.	95	90	85	36	306	76
AMM	124	72	68	216	480	120

Il piano di gestione per l'anno 2024 relativo all'Ufficio è stato approvato con delibera del CSM, senza rilievo e/o inviti.

Numero dei magistrati FTE

FTE dell'ufficio : 3,88

FTE dell'ufficio Settore civile: 2,28

FTE dell'ufficio Settore penale: 1,6

Preliminarmente occorre osservare che, essendo il Tribunale per i minorenni un ufficio promiscuo nel quale tutti i giudici sono contemporaneamente assegnati sia al settore civile sia a quello penale, la determinazione del carico esigibile nel settore civile deve necessariamente tenere conto dell'impegno richiesto ai giudici nello svolgimento delle funzioni penali.

I precedenti programmi di gestione, in ragione della previsione di quote differenziate di assegnazioni in materia di volontaria giurisdizione c.d. pura (3/10 e 2/10) e tenuto conto del carico di affari penali, individuava, quanto alla VG, un diverso carico esigibile per ciascuno dei magistrati. Nel precedente programma di gestione, il carico esigibile complessivo della VG (comprensivo della VG pura e procedure MSNA) era stato così individuato: Garcea - Tarantino: $147 + 53 = 200$; "vacante"- Folino: $98 + 53 = 151$

Tale valore di carico esigibile **non può essere riconfermato nel programma di gestione per il 2025** e deve essere riformulato *ex novo*.

Ed infatti, a seguito della riforma "Cartabia", la gran parte delle procedure di volontaria giurisdizione di competenza dei Tribunali per i minorenni sono transitate nel settore del contenzioso - rito unico di famiglia, andandosi a sommare ai procedimenti contenziosi ante riforma (in prevalenza procedure per l'accertamento dello stato di adottabilità e procedure per il rimpatrio di minore a seguito di sottrazione internazionale).

Pertanto, il valore del carico esigibile relativo alla volontaria giurisdizione dovrà essere ridotto in corrispondenza della diminuzione dei flussi e delle relative definizioni, mentre invece deve essere aumentato il valore del carico esigibile relativo al contenzioso, che d'ora in poi includerà anche le procedure *de potestate*, ovvero i procedimenti relativi al rito unico di famiglia e rappresenterà il carico di lavoro maggiore dell'ufficio.

Nell'individuazione del carico esigibile occorre, altresì, tenere conto dell'esigenza di rispettare i criteri di priorità nella trattazione delle procedure più delicate e urgenti, oggetto del procedimento partecipato tra tutti i giudici dell'ufficio.

A tale proposito, va evidenziato che, nel dato statistico relativo alla produttività dei magistrati, si fa riferimento soltanto ai provvedimenti che definiscono le relative procedure. Tale sistema di rilevazione non tiene conto, tuttavia, del lavoro di continuativa e attenta presa in carico di situazioni problematiche che necessitano dell'adozione di numerosi provvedimenti provvisori, sovente emessi in via di urgenza, i quali comportano, anche per la necessaria tempestività della loro emissione, un notevole

impegno da parte del magistrato che non trova poi il dovuto riscontro a livello statistico come autonome definizioni, sia pure contrassegnate dalla provvisorietà.

Va, altresì, considerato che l'impegno richiesto ai giudici minorili riguardo l'adozione di provvedimenti cautelari e provvisori è destinato progressivamente ad aggravarsi, anche per effetto della nuova competenza (in riforma dell'art. 38 Disp. Att. c.c.) del Tribunale per i minorenni per i provvedimenti temporanei e urgenti a tutela del minore, anche in ipotesi di contemporanea pendenza del giudizio di separazione /divorzio/affidamento presso il Tribunale Ordinario previamente instaurato.

In particolare, nel periodo in esame, i provvedimenti d'urgenza ammontano complessivamente a circa 200 (tra cui 90 indifferibili e 40 convalide artt. 403 c.c.) che concorre a determinare una produttività dell'ufficio davvero eccezionale, che consente ormai da quattro anni di non avere praticamente alcun arretrato ultratrigennale.

Pertanto, l'individuazione del carico esigibile, per come indicato nel presente programma di gestione, tiene necessariamente conto di tale pregnante attività giurisdizionale che, sebbene non sempre emergente a livello statistico, comporta un notevole impegno da parte di tutti i giudici dell'ufficio.

Per quanto concerne i **procedimenti contenziosi**, poiché in essi rientrano sia procedimenti assegnati a tutti i giudici in misura paritaria sia procedimenti assegnati con quote differenziate (3/10 ai giudici Garcea e Tarantino e 2/10 ai giudici Folino e Esposito), ne consegue la necessità di individuare un diverso carico esigibile per ciascuno dei magistrati nella specifiche materie sopra indicate.

Si ribadisce, a tale proposito, che nelle rilevazioni statistiche inviate dall'Ufficio Statistico del Ministero CSM, i procedimenti ex artt. 330 e segg. - che, nella previgente classificazione, rientravano nell'ambito della volontaria giurisdizione e che, a decorrere dal 28 marzo 2023 sono diventate procedure contenziose - risultano ancora inspiegabilmente inglobati nell'ambito della volontaria giurisdizione, cosa che di fatto rende impossibile una rilevazione statistica attendibile.

Va, inoltre, considerato che il numero delle definizioni del contenzioso nel periodo in esame, pari a 46, rappresenta un dato non significativo tenuto conto dal fatto che era appena entrata in vigore la riforma "Cartabia" e quindi i procedimenti contenziosi incardinati con il nuovo rito, alla data della rilevazione statistica (30.06.2024), non avevano ancora avuto il tempo di essere definiti.

Tanto premesso, per la valutazione del carico esigibile di tale specifico settore non può essere considerato né il valore medio del rendimento quadriennale né il rendimento dell'ultimo anno, dovendosi effettuare - a sommo avviso della scrivente - una valutazione basata per analogia sui carichi esigibili fissati con delibera del CSM del 6.11.2024 per la macromateria della "Famiglia stato e capacità delle persone" del Tribunale ordinario (Sentenze: 00-142-230; Altrimenti definiti: 31-52-87) ed attestandosi sul valore del minimo percentile (25%), con una valutazione necessariamente prudenziale in considerazione della particolare delicatezza della materia, dell'inattendibilità dei dati statistici, della novità normativa e delle oggettive difficoltà di pronosticare l'evolversi dei flussi dei lavoro.

Per quanto concerne le procedure di adozione (assegnate a tutti i giudici in misura paritaria), tenuto conto della produttività media dell'ufficio degli ultimi anni ridottasi in concomitanza con un'analogia riduzione dei flussi in entrata, si reputa di indicare il carico esigibile, nello specifico settore, in n. 20 definizioni.

Si reputa, invece, di confermare il carico esigibile di 80 anche per quanto concerne i **procedimenti per l'applicazione delle misure amministrative**, (interamente assegnati al Presidente), in considerazione dell'andamento molto fluttuante dei relativi flussi, di recente incrementati dai numerosi ricorsi proposti dall'Ufficio di Procura in alternativa al ricorso di natura contenziosa.

Pertanto, considerati tutti gli ulteriori elementi sopra rappresentati (esigenza di rispettare i criteri di priorità nella trattazione delle procedure più delicate e urgenti, crescente impegno richiesto ai giudici dallo svolgimento di funzioni penali differenziate, impegno sempre crescente richiesto dall'emissione dei provvedimenti provvisori non risultanti a livello statistico), nonché valutata la percentuale di distribuzione al settore civile di ciascun magistrato, viene così determinato **il carico esigibile per l'anno 2025**,

Adozioni: n. 20;

Volontaria Giurisdizione: n. 100

Procedimenti contenziosi: n. 30 per Garcea e Tarantino - 20 per Folino e Esposito

Misure amministrative: n. 80

CALCOLO CARICO ESIGIBILE CON IL SISTEMA DEL FULL TIME EQUIVALENT

La determinazione del carico esigibile richiesto ai Tribunali per i minorenni si identifica con il numero di fascicoli esigibile da ciascun magistrato teoricamente addetto a tempo pieno al settore civile. Ai fini del calcolo, la produttività dell'Ufficio dovrà essere divisa per il Full Time Equivalent calcolato in percentuale sulla quota di assegnazione al civile.

Tanto premesso, tenuto conto che il Full Time Equivalent relativo all'ufficio Settore Civile è stato individuato in 2,28 e considerata la produttività media dell'ufficio negli ultimi anni nei diversi settori, **il carico esigibile da ciascun magistrato addetto in modo esclusivo al settore civile** sarà così individuato per ciascuno dei settori considerati:

Volontaria Giurisdizione:	697	(1871 : 2,28=820-15%=697)
Procedimenti contenziosi:	13*	(25 : 2,28=11+15%=13)
Adozioni:	33	(76 : 2,28)
Misure amministrative:	53	(120: 2,28)

* carico esigibile non congruo per le motivazioni sopra diffusamente esposte.

Gli obiettivi di rendimento prefissati nel precedente programma sono stati raggiunti e ampiamente superati nei settori principali dell'attività giurisdizionale.

Nella Volontaria Giurisdizione, il rendimento effettivo è stato di n. 1803 (340 di VG pura e 1463 Msna) definizioni totali a fronte delle 700 previste (400 VG e 300 Msna), l'apparente flessione del dato relativo alla VG è dovuto al fatto che, a seguito della riforma "Cartabia", la gran parte delle procedure di volontaria giurisdizione di competenza dei Tribunali per i minorenni sono transitate nel settore del contenzioso.

Quanto ai Procedimenti contenziosi, le definizioni sono state 46 a fronte delle 14 previste; valgono a tale proposito le considerazioni già espresse con riferimento alla volontaria giurisdizione.

Quanto alle Misure amministrative, il risultato atteso dell'ufficio fissato in 80 definizioni è stato pienamente raggiunto e abbondantemente superato, essendo state esaurite n. 216 procedure;

Nel settore delle Adozioni, il rendimento effettivo è stato di 48 a fronte dei 90 previsti quale risultato atteso, decremento essenzialmente derivante dalla diminuzione dei flussi in entrata e dalle difficoltà dei Servizi sociali di rapportarsi al processo civile telematico.

Settore	Risultati attesi per il 2024	Risultati effettivi per 2024 fino al 30 giugno
Adozioni	90	48
Volontaria giurisdizione	700 totale di cui 400 VG 300 MSNA	1803 totale di cui 340 VG 1463 MSNA
Procedimenti contenziosi	14	46 (incluso Rito unico di famiglia)
Misure amministrative	80	216

Durata dei procedimenti

Sul punto non sono stati forniti i dati necessari.

Nel periodo precedente (1 luglio 2022-30 giugno 2023), la durata media complessiva dei procedimenti civili è stata di 123 giorni (Adozione 259, Contenzioso 329, Volontaria Giurisdizione 115).

La durata media complessiva nell'ultimo quadriennio è stata di 143 giorni.

La durata media complessiva dei procedimenti civili, per singolo anno, è stata la seguente:

Anno 2019/2020 : 176

Anno 2020/2021 : 158

Anno 2021/2022 : 118

Anno 2022/2023: 123

I dati illustrati dimostrano come l'ufficio, nel corso del quadriennio, ha costantemente garantito un'eccezionale speditezza nella trattazione dei procedimenti civili la cui durata media si è attestata a n. 143 giorni.

Risulta, inoltre, che nel corso del quadriennio la durata media dei procedimenti civili, si è progressivamente ridotta giungendo da n. 176 giorni a soli 123 giorni nel periodo 2022/2023.

ARRETRATO

Raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dello scorso anno.

In caso di parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultra triennale previsto nel precedente programma di gestione specificare le ragioni e le criticità emerse.

L'arretrato ultratriennale nel settore civile è stato completamente smaltito già nel programma di gestione dell'anno 2020.

Come risulta dal verbale del 21.10.2020, nell'esaminare il programma di Gestione per l'anno 2020 di questo ufficio, il Consiglio Giudiziario di Catanzaro così si esprimeva: *"Si attesta l'eccellente lavoro svolto dal Tribunale per i minorenni nel periodo con riferimento al programma di gestione"*.

Nel programma di gestione per l'anno 2024 era indicato che, alla data del 31.12.2023, non esistevano procedimenti ultratriennali.

Determinazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultra triennale previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.

L'arretrato ultratriennale è stato completamente azzerato e, pertanto, non si ravvisa la necessità di particolari provvedimenti diversi dall'attenzionamento dei colleghi che certamente si attiveranno per la tempestiva definizione delle procedure di più risalente iscrizione, la cui durata, comunque, non supera mai il limite triennale.

Dalle certificazioni rilasciate dalla cancelleria civile si evince che non esistono, alla data del 31.12.2024 procedimenti ultratriennali nel settore della volontaria giurisdizione ex art. 330 c.c. e né nel settore delle procedure contenziose.

RISULTATO ATTESO

Indicare il risultato in un indice numerico fisso, specificare le modalità di determinazione, distinguendo i numeri per sentenze ed altrimenti definiti.

I risultati attesi sono determinati calcolando la produttività media dell'ufficio negli ultimi quattro anni in ciascun settore del civile; il calcolo è tuttavia oggettivamente complesso per il fatto che - si ribadisce - a seguito della riforma "Cartabia", la gran parte delle procedure di volontaria giurisdizione di competenza dei Tribunali per i minorenni sono transitate nel settore del contenzioso e, pertanto, non esistono dati su cui confrontarsi per stabilire la produttività media dell'ufficio nello specifico settore, tenuto conto che l'introduzione presso i Tribunali minorili del rito unico della famiglia, a decorrere dallo scorso 28 febbraio 2023, e l'avvio del processo civile telematico, a

decorrere dal 30.06.2023, ha certamente comportato un aggravio nella trattazione della maggior parte delle procedure di competenza degli uffici minorili, i cui esiti non sono allo stato valutabili né pronosticabili in termini di produttività dell'ufficio e di incidenza sui tempi medi di durata delle procedure giudiziarie minorili.

Non esistono, infatti, al momento dati statistici attendibili su cui confrontarsi e neppure è prevedibile immaginare l'impatto che la riforma avrà sulla funzionalità degli uffici minorili tuttavia non è difficile ipotizzare un rallentamento dei tempi di definizione delle procedure *de potestate*.

Ed invero, questo ufficio - al pari di tutti gli altri uffici minorili - non sarà assolutamente in grado di reggere l'urto dei complessi adempimenti collegati ad un processo che da camerale, e quindi libero nelle forme, diverrà invece strettamente contezioso, caratterizzato da rigide preclusioni e da scansioni processuali molto articolate e formali. Ma la più grave criticità collegata alla piena operatività del rito unico civile (salvo auspicabili modifiche sul punto) è rappresentata dal divieto di delegare ai giudici onorari l'ascolto del minore, l'assunzione di testimonianze, lo svolgimento dell'udienza di prima comparizione, dell'udienza di rimessione della causa in decisione e delle udienze per l'assunzione di provvedimenti temporanei, udienze che dovranno essere necessariamente tenute dal giudice relatore o dal collegio.

Basti considerare che ogni anno, presso questo ufficio, si procede all'ascolto di circa 1600 minori coinvolti in procedure di VG., ascolto previsto a pena di nullità assoluta che, con l'entrata in vigore a pieno regime della riforma "Cartabia", potrà essere condotto unicamente dai giudici togati.

Detto questo, difficilmente questo ufficio potrà garantire in futuro gli attuali standard di rendimento né potrà rispettare gli attuali tempi di definizione delle procedure in materia *de potestate*, la cui durata si allungherà rischiando di diventare "irragionevole".

A ogni modo, essendo il tempo di osservazione degli effetti della riforma molto limitato, il calcolo dei risultati attesi non potrà che essere effettuato sulla base di valutazioni presuntive che tengano conto della difficoltà e dei tempi di trattazione delle procedure contenziose nonché, ovviamente, dell'assorbente impegno richiesto ai magistrati negli altri settori dell'attività giudiziaria e, in particolare nell'adozione di provvedimenti di carattere "provvisorio", non definitivi di procedimenti e quindi esclusi dalla rilevazione statistica.

Nella determinazione dei risultati attesi, si è tenuto conto dell'apporto concreto dei Giudici onorari, componenti dell'Ufficio del processo istituito presso questo Tribunale, sebbene l'attuale compagine dei giudici onorari è in scadenza e, sulla base del bando indetto dal CSM, sembrerebbe essere alquanto limitata la possibilità di procedere alla conferma oltre il terzo mandato. Se ciò fosse confermato, la perdita dell'apporto dei giudici onorari di maggiore esperienza e già formati al rito unico di famiglia potrebbe compromettere irrimediabilmente il raggiungimento degli obiettivi posti base del presente programma di gestione.



Tanto premesso, **i risultati attesi per il 2025** possono essere indicati, sia pure del tutto approssimativamente, nei termini che seguono:

Settore	Risultati attesi
Adozioni	60
Volontaria giurisdizione	500 totale di cui 200 VG 300 MSNA
Procedimenti contenziosi (incluso Rito unico di famiglia)	100
Misure amministrative	80

OBIETTIVI DI QUALITA'

Il Tribunale per i minorenni di Catanzaro è certamente un ufficio virtuoso in cui praticamente non si registra un arretrato civile significativo.

Ciò consente di concentrarsi maggiormente su obiettivi differenti dallo smaltimento delle pendenze ultratriennali, operando una scelta di qualità che permetta di conseguire il risultato di riduzione dei tempi di definizione di cause peculiari per valore e materie trattate e, soprattutto, riduca i tempi di prima risposta, assicurando entro il più breve termine possibile l'adozione, anche in via provvisoria, dei provvedimenti necessari alla tutela in via interinale di diritti e situazioni soggettive particolarmente delicate in quanto coinvolgenti soggetti minorenni.

Gli obiettivi di rendimento fissati sono di livello qualitativo particolarmente elevato: la stessa natura delle procedure trattate dai Tribunali per i minorenni attinenti, in massima parte, a controversie cd. sensibili in materia di stato e capacità delle persone nonché adozione dei minori, impone ai magistrati minorili *“l'uso di una diligenza eccezionale”* (punto 51 delle Linee Guida adottate il 17/11/2010 dal Comitato dei Ministri del Consiglio di Europa per una giustizia a misura di minore), quando d'altra parte più convenzioni internazionali, ratificate con legge ordinaria, raccomandano la massima speditezza nella definizione

Tanto premesso, si indicano i seguenti obiettivi di rendimento qualitativo:

- celere trattazione delle procedure più importanti e delicati quali le procedure per lo stato di adottabilità entro il termine massimo di mesi 18;
- definizione delle procedure di sottrazione internazionale di minori entro il termine massimo previsto dalla legge di sei settimane;
- massima speditezza della trattazione dei procedimenti relativi al c.d. “codice rosso”;
- massima speditezza della trattazione delle procedure che comportano l'allontanamento del minore dalla famiglia, tenuto conto che l'effettiva tempestività dell'intervento degli

uffici minorili è spesso indicata non dai tempi di definizione del procedimento, quanto piuttosto dai tempi di prima risposta;

- massima speditezza nei casi c.d. di "alienazione genitoriale" finalizzati all'urgente ripristino, ove possibile, delle relazioni interrotte tra il minore e il genitore c.d. "alienato";

- monitoraggio costante delle procedure in cui è stato disposto un allontanamento del minore dal nucleo familiare al fine di evitare il fenomeno dei c.d. "bambini dimenticati".

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Indicare i criteri di priorità adottati per l'anno di riferimento del programma di gestione.

Sentiti i magistrati dell'Ufficio e considerata l'importanza e la delicatezza della materia, si confermano i criteri di priorità indicati nel programma di gestione per l'anno 2024 e pertanto si darà precedenza alla trattazione dei seguenti procedimenti:

procedimenti di adottabilità;

procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994);

procedimenti di volontaria giurisdizione che contemplano il collocamento extrafamiliare del minore;

procedimenti relativi al c.d. "codice rosso";

procedimenti di volontaria giurisdizione che riguardano i figli dei collaboratori di giustizia;

procedimenti concernenti la c.d. "alienazione genitoriale" finalizzati all'urgente ripristino, ove possibile, delle relazioni interrotte tra il minore e il genitore c.d. "alienato";

procedure relative alla sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994).

Indicare i concreti strumenti organizzativi e le modalità con cui è stata data attuazione ai criteri di priorità.

Mantenere il passo settimanale delle camere di consiglio si è dimostrato il miglior antidoto per coniugare speditezza e qualità del lavoro, grazie al quotidiano impegno dei colleghi.

Inoltre, con l'introduzione del rito unico civile, ricevuto il ricorso del Pm o delle parti private, il Presidente nel fissare, entro tre giorni, l'udienza di trattazione della causa, attenziona il fascicolo che rientra nei casi di trattazione prioritaria, apponendo una specifica annotazione sulla copertina.

Quanto alle procedure di sottrazione internazionale di minori (art. 7 L. 64/1994), si è concordato di procedere, subito dopo l'iscrizione del ricorso, alla immediata fissazione dell'udienza collegiale di trattazione del giudizio e contestualmente alla richiesta di

accertamenti istruttori, onde assicurare il rigoroso rispetto del termine massimo di sei settimane per la definizione del giudizio e la decisione sul rimpatrio del minore.

Quanto alle procedure che contemplanò il collocamento extrafamiliare del minore e alle procedure che riguardano i figli dei collaboratori di giustizia, si è concordato di portare con celerità il fascicolo all'attenzione del collegio che valuterà la necessità di adottare provvedimenti di natura cautelare.

Quanto alle procedure concernenti il ripristino delle relazioni genitoriali nei casi c.d. di "alienazione genitoriale", è stato costituito un team di componenti onorari particolarmente esperti nell'ascolto del minore e nelle tecniche di mediazione, in grado di assistere il giudice togato nella trattazione dei casi di "alienazione parentale".

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Indicare i meccanismi, la frequenza e le forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.

Avvalendosi del sistema operativo in uso all'ufficio vengono effettuate estrazioni statistiche funzionali al controllo dei ruoli, a cadenza fissa, o comunque trimestrale, e alla verifica dei procedimenti pendenti, nell'insieme e giudice per giudice, utilizzando altresì le funzioni statistiche che si auspica si rendano disponibili al più presto possibile. All'uopo è stata diramata alle cancellerie, sia civile che penale, una direttiva sull'estrazione trimestrale e consegna ai magistrati delle statistiche con elencazione delle procedure di iscrizione più risalente e, precisamente, dall'anno precedente a quello in corso, procedendo a ritroso, e con indicazione delle procedure di "trattazione prioritaria".

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE

PARTE GENERALE

Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio.

L'esame dei dati statistici testimonia l'ottimo lavoro svolto dal Tribunale anche riguardo al settore penale sebbene l'assenza, per tutto il periodo in esame, di uno dei due magistrati tabellarmente assegnati al settore GUP ha conseguentemente determinato una leggera flessione della produttività rispetto ai periodi passati.

Ad ogni modo tutti i procedimenti pendenti presso il Gip sono stati definiti in tempo reale; i procedimenti presso il GUD, sono stati definiti mediamente entro poco più di un anno dalla data di iscrizione e, solo in casi sporadici, nel termine massimo di 18/24 mesi dall'iscrizione.

Nel settore penale (Gip, GUP, Riesame, Dibattimento), nel periodo in esame (II semestre 2023 - I semestre 2024), si è complessivamente registrato un decremento dei flussi in entrata rispetto al periodo precedente; in particolare, la somma totale delle nuove iscrizioni è di 598 contro 672 dell'anno precedente.

Il GIP ha visto un leggero calo di definizioni: procedimenti 370 vs 394 del periodo precedente, corrispondente a una diminuzione di iscrizioni pari a 373 vs 394, smaltendo in pratica tutti i procedimenti incamerati.

Il GUP, a fronte di una diminuzione del numero delle sopravvenienze, passate da 206 a 173, ha di poco diminuito le definizioni, passate da 141 a 136, ciò in considerazione dell'assenza di uno dei due magistrati assegnati al Gup, protrattasi ininterrottamente per tutto il periodo in esame.

Il GUD ha registrato un leggero decremento dei livelli di produttività del periodo precedente, registrando un numero di definizioni pari a 37 vs 42 dell'anno precedente, a fronte di uno stabile valore delle sopravvenienze pari a 52 (51 il dato dell'anno precedente). Quanto all'operatività degli istituti sostanziali di deflazione processuale, si segnalano n. 3 sentenze penali di proscioglimento per remissione di querela.

Nel settore Riesame si è registrato un numero di definizioni di 11 procedimenti a fronte di n. 13 procedimenti sopravvenuti.

Nel settore penale (esclusa la Sorveglianza) complessivamente, la somma totale dei procedimenti pendenti ad inizio periodo (1/07/2023) è di 461 di contro i 383 dello scorso anno; la somma totale dei pendenti a fine periodo (30/06/2023) è di 514 contro i 461 dell'anno precedente; durante il medesimo periodo, i procedimenti sopravvenuti sono stati 598 contro i 672 dello scorso anno; i procedimenti eliminati sono stati 544 contro i 594 dell'anno precedente, con un leggero decremento complessivo delle definizioni.

In particolare, deve segnalarsi come il GIP ha dimostrato di aver smaltito, nel periodo, praticamente tutti i procedimenti incamerati e come il GUP prosegua, meritoriamente, a svolgere la funzione di "filtro" propria di questo organo ma che nell'ambito minorile acquista una valenza particolarmente pregnante, risultando molto utilizzati gli specifici strumenti di definizione del processo minorile e riservando, invece, la fase dibattimentale (meno adeguata alle finalità specifiche della giurisdizione minorile e molto più costosa in termini di tempo e risorse) a pochi procedimenti.

Tale funzionamento virtuoso comporta ricadute ampiamente positive, tenuto conto che l'estrema rapidità di trattazione dei processi relativi ai giovani coinvolti nel circuito penale incide in maniera determinante sull'efficacia della risposta giudiziaria, in termini di effettivo recupero sociale dell'imputato minorenni.

Infine, in ordine all'attività del Tribunale di Sorveglianza e del Magistrato di Sorveglianza, funzione particolarmente delicata in ambito minorile, si segnalano n. 44 vs 27 richieste di misure alternative alla detenzione (29 definiti), 25 vs 20 procedimenti afferenti la liberazione anticipata (26 definiti), 38 vs 52 procedimenti relativamente ai permessi ex artt. 30 e 30 ter L. 354/1975 e, infine, 274 vs 278 (tutti definiti pressoché in tempo reale) i procedimenti relativi ad autorizzazioni varie.

In totale, si registrano nel periodo in esame n. 389 iscrizioni contro le 350 iscrizioni dell'anno precedente, quindi con un incremento significativo delle procedure di sorveglianza. Si segnala l'applicazione nel periodo di n. 3 sanzioni sostitutive ai sensi della legge "Cartabia".

Conclusivamente, i dati esaminati testimoniano come anche l'attività giurisdizionale nel campo penale, nonostante la grave scopertura pari al 25 % dell'organico dei magistrati a cui si aggiunge l'esonero in favore di un magistrato pari al 30 % nel settore civile, abbia complessivamente registrato un andamento pressoché stabile della produttività, grazie all'encomiabile lavoro svolto dai giudici togati, dalla componente onoraria e dal personale dell'ufficio.

In particolare, l'obiettivo della speditezza nello smaltimento degli affari minorili, da ritenersi certamente un obiettivo prioritario della giustizia minorile, può ritenersi pienamente raggiunto.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Preliminarmente occorre osservare che, essendo il Tribunale per i minorenni un ufficio promiscuo nel quale tutti i giudici sono contemporaneamente assegnati sia al settore civile sia a quello penale, la determinazione del carico esigibile nel settore penale deve necessariamente tenere conto dell'impegno richiesto ai giudici nello svolgimento delle funzioni civili, impegno che, nel periodo in esame, si è notevolmente aggravato in conseguenza delle recenti riforme.

Occorre a tale proposito evidenziare la difficoltà di individuare, anche nel settore penale, un numero secco uguale per tutti i magistrati. Ciò in considerazione del fatto che, in applicazione del principio della circolarità delle funzioni, le vigenti tabelle prevedono l'assegnazione di tutti i magistrati dell'ufficio a funzioni promiscue, sia civili che penali; inoltre prevedendosi assegnazioni differenziate anche nel settore penale (due giudici sono assegnati all'ufficio GIP e, insieme al presidente, al dibattimento e al riesame, e gli altri due giudici sono assegnati all'ufficio GUP e alla Sorveglianza) ne consegue la necessità di individuare un diverso carico esigibile per singolo magistrato, tenuto conto della produttività complessiva media dell'ufficio nella specifica macroarea.

Il rendimento quadriennale medio dell'ufficio nelle varie macroaree è il seguente:

Settore	20/21	21/22	22/23	23/24	totale	rendimento medio quadriennio
GIP	244	286	394	370	1294	324
GUP	188	154	141	129	612	153
Sez. Penale	37	36	42	37 *	152	38

* (più n. 11 definizioni nel settore riesame)

Il carico esigibile per l'anno 2025 sulla base della percentuale di distribuzione degli affari a ciascun magistrato nelle varie macroaree, può essere determinato, conformemente allo scorso anno, nei seguenti termini:

Sezione GIP - magistrati assegnati Garcea - Tarantino

6

Carico esigibile: definiti con sentenza: 70 - definiti con altra modalità: 40

Sezione GUP - magistrati assegnati Folino - Esposito

Carico esigibile: definiti con sentenza: 56 - definiti con altra modalità: 10

Sezione Penale (incluso Riesame) magistrati assegnati Chiodo - Garcea - Tarantino

Carico esigibile: definiti con sentenza: 10 - definiti con ordinanza: 2

Nell'individuazione del carico esigibile come sopra determinato, si è altresì tenuto conto dell'esigenza di rispettare i criteri di priorità, oggetto del procedimento partecipato tra tutti i giudici dell'ufficio, nonché delle ulteriori funzioni del settore penale (riesame e Sorveglianza).

OBIETTIVI DI DEFINIZIONE E ARRETRATO

Gli obiettivi di rendimento quantitativo prefissati nel programma di gestione ex art. 37 per l'anno 2024 sono stati raggiunti e ampliamenti superati in tutti e tre i settori Gip Gup e Dibattimento.

In particolare, il risultato atteso dell'ufficio per l'anno 2024 era stato indicato come segue:

Sezione GIP: definizioni n. 230;
Sezione GUP: definizioni n. 120;
Sezione Penale: definizioni n. 27.

Il rendimento effettivo nell'anno 2024 è stato invece il seguente:

Sezione GIP: definizioni n. 370;
Sezione GUP: definizioni n. 129;
Sezione Penale: definizioni n. 37.

RISULTATO ATTESO

Riportare il risultato atteso in un indice numerico fisso, distinto tra i settori

I risultati attesi, determinati calcolando la produttività media dell'ufficio negli ultimi quattro anni in ciascun settore del penale e tenuto conto dell'attuale copertura dell'organico dei magistrati e, in particolare della copertura di tutti e due i magistrati addetti al Gup, possono essere indicati nei termini seguenti:

Sezione GIP: definizioni n. 260
Sezione GUP: definizioni n. 160
Sezione penale: definizioni n. 30



Per quanto concerne l'arretrato ultratriennale, alla data del 31.12.2024, di recente accumulatosi presso l'Ufficio Gup a causa delle scoperture di uno dei due magistrati addetti all'ufficio e protrattasi per tutto il periodo in esame, dalle certificazioni rilasciate dalla cancelleria penale, si evince che tutti i procedimenti Gup di più risalente iscrizione dell'ex ruolo Santoemma (n. 2 procedimenti dell'anno 2019, n. 6 procedimenti dell'anno 2020 e n. 63 procedimenti dell'anno 2021) sono fissati per la trattazione nel primo semestre dell'anno 2025 e, pertanto, saranno prontamente definiti.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Per quanto riguarda i criteri di priorità da seguire nella trattazione delle procedure, sentiti i magistrati dell'Ufficio, si confermano tra i procedimenti da privilegiare e a cui assicurare maggiore celerità:

- procedimenti con imputati cautelati;
- procedimenti con termine prescrizione prossimo;
- procedimenti di violenza domestica;
- procedimenti di più risalente iscrizione;
- procedimenti con imputati minorenni.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Indicare i meccanismi, la frequenza e le forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.

Avvalendosi del sistema operativo in uso all'ufficio, consultato a cadenza fissa, o comunque trimestrale, saranno estrapolati i procedimenti pendenti, nell'insieme e giudice per giudice, utilizzando altresì le funzioni statistiche disponibili.

All'uopo è stata diramata alle cancellerie, sia civile che penale, una direttiva sull'estrazione trimestrale delle statistiche con elencazione delle procedure di iscrizione più risalente e, precisamente, dall'anno precedente a quello in corso, procedendo a ritroso.

Quanto ai procedimenti la cui celere trattazione è indicata tra i criteri di priorità, viene estrapolata dai registri informatici una rilevazione concernente la data di iscrizione, la data di fissazione dell'udienza, che viene periodicamente portata all'attenzione del magistrato.

Catanzaro, 14.01.2025.

DEPOSITATO
IN DATA 16/01/2025
Il Direttore
Dr.ssa Valentina Parrello

Il Presidente
Dott.ssa Teresa Chiodo

